

DEL PROGETTO MAURIZIO di Piero Giacomelli

Tutti noi abbiamo pianto la scomparsa del nostro amico e collega Maurizio del GS Montemurlo rapito, dopo aver lottato con tutte le proprie forze, dalla leucemia.

Maurizio durante la sua permanenza dentro le camerette sterili dell'ospedale di Careggi si rese conto personalmente soffrendo sulla propria pelle cosa voleva dire passare dei lunghi giorni in isolamento.

Da tecnico valente quale era progettò un sistema informatico che consentisse di abbattere almeno virtualmente quei muri spezzando un isolamento deleterio per la mente e la salute. La sua strenua lotta l'ha visto affrontare il male con la determinazione di un maratoneta che vuole a tutti i costi portare a fondo la sua gara, ma la sua impari lotta non ha avuto successo e noi come suoi amici, nella sua memoria abbiamo raccolto dei fondi per poter realizzare quell'eredità di intenti che ci aveva lasciato, appunto il "PROGETTO MAURIZIO".

Ricevo oggi dalla AIL Associazione Italiana Contro Leucemie*Linfomi e mieloma a firma del presidente Dott. Alberto Grossi, una lettera che mi ha gelato il sangue ed alla quale forse solo la magistratura potrà dare una risposta

.Prato 28/01/2008

Alla cortese attenzione dei sostenitori del PROGETTO MAURIZIO.

Gent.mi Signori/scrivo la presente per portarVi a conoscenza dei recenti sviluppi dell'iter per la realizzazione degli impianti oggetto del c.d. Progetto Maurizio.

Purtroppo a distanza di più di due anni dal contratto di appalto la ditta Fedi Impianti Srl, non ha ancora ultimato le opere ed è ben lontana dal farlo; ha inoltre sforato il preventivo di quasi il 300%, per le sole voci di spesa, mai concordate durante i lavori, e presentate sotto forma di fattura in data 31/12/07, allegando uno stato di avanzamento lavori del tutto irricevibile da parte di questa associazione.

Infatti, detto stato di avanzamento, contempla modifiche in corso d'opera già eseguite, spese parimenti non concordate, il tutto alla luce di lavori non ancora terminati - nonostante varie lettere di conferma termine lavori massimo nell'estate 2007- e con vizi d'opera sollevati in numerose lettere di lamentela e confermate dai soggetti che lavorano dove dovrebbe sorgere il sistema in oggetto.

Ciò detto ad oggi, nonostante gli sforzi economici (quasi 30.000,00 euro già pagati) se la ditta Fedi Impianti non capirà che la nostra offerta di chiudere trans attivamente ad Euro 44.000,00 omnia cioè il 35 % in più di quanto preventivato, purchè i lavori siano terminati entro il 31/03/08, cioè comunque un anno dopo il tempo previsto dalla stessa Fedi Impianti, saremo costretti ad agire giudizialmente, per vedere riconosciuto l'inadempimento della suddetta società, e quindi interrompere il progetto.

Nel ringraziarVi per l'attenzione che vorrete riservare alla presente, con l'occasione invio i miei più cordiali saluti.

Il presidente AIL Sezione di Prato Dott. Alberto Grossi.

Sono 15.000 (QUINDICIMILA) Euro che la maratona PRATO - BOCCADIRIO 2007 va anche questo anno a devolvere in beneficenza.

La maratona denominata " Corsa salute & Vita " organizzata dal gruppo REGALAMI UN SORRISO al suo settimo anno ha fatto ancora centro raggiungendo uno straordinario risultato economico di cui andranno a beneficiare: A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla Sezione di Prato, A.I.L. Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma, AIMaC Associazione Italiana Malati di Cancro Parenti ed Amici, AVIS sezione di Prato. Lo scorso anno sono stati raccolti altri 10.000 euro. Questo prestigioso risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione di tutte le società sportive della città, gli enti di promozione UISP e CSI che tutti insieme unendo le loro forze hanno permesso di organizzare questa gara. Un particolare ringraziamento al gruppo Supermartoneti Italiani che tutti gli anni accorre numeroso, alla Sezione LIONS Prato Curzio Malaparte per il sostegno, a tutte le società sportive di Prato che hanno collaborato ai ristori ed all'organizzazione, alla Questura di Prato per l'insostituibile assistenza sul percorso di gara, agli sponsor: Sia Wollvagen, Banco Desio, Cassa di Risparmio di Prato, GTL Giuseppe Tirinnanzi di Legnano, FIP Forniture idrauliche pratesi, Gruppo CONSIAG, ISOLART, Merloni termosanitari ARISTON, Agenzia Sandretti assicurazioni, Reale mutua assicurazioni. Agenzia SPINI, Agenzia Start, RETEMA, Fashion Italy, Hotel San Marco e Hotel Datini, HERZ, all'Assessorato allo sport del Comune di Prato, alla Provincia di Prato ed al Comune di Castiglione dei Pepoli, Valentini Moto, Comunità montana Val di Bisenzio, Ticci forniture per uffici, Linea tessile Italiana, Master elettronica, Croce Rossa Italiana, Croce d'oro di Prato, Expert, Decathlon, Esselunga SPA, Caffè Mazzoni, Il Campione, gli amici della Firenze Marathon, AICS, Mizuno, alle riviste CORRERE, RUNNER'S WORLD, PODISMO e ATLETICA, gli amici del forum www.pierogiacomelli.com e soprattutto ai 700 atleti che hanno preso parte alla maratona. GRAZIE CON VOI IL CANCRO E LA SOFFERENZA PUO' ESSERE SCONFITTA DI " CORSA "

.... E CIO' CHE CONTA

Ci era stato segnalato di alcune lamentele a proposito del recente "Trofeo Tre Ville". Voci solitarie che tuttavia ci hanno fatto trasecolare tanto che ci sembra giusto presentare in questo "speciale" il parere del nostro Piero Giacomelli.

"L'Atletica Castello, società dell'immediata periferia fiorentina è riuscita a valorizzare un patrimonio artistico quale le ville reali che insistono nella zona pedemontana

organizzando da decenni una perla di manifestazione che prende appunto il nome di "Trofeo Tre Ville".

Tanto per far capire lo spessore morale e la voglia di fare degli organizzatori, per bocca di Giani assessore allo sport di Firenze si apprende che " non sono mai venuti a pietare sovvenzioni, ma hanno sempre chiesto la possibilità di organizzare e gestire costruendo una palestra sul territorio di loro appartenenza". Società quindi decisa e laboriosa che ha sempre fatto della promozione sportiva la sua bandiera, e tutto questo basta ed è più che sufficiente senza andare a scomodare i prestigiosi risultati sportivi di cui si può fregiare. Ora che si è capito di che tempra sono questi uomini e di che panni usano vestirsi, andare a leggere che come da 30 anni a questa parte hanno male organizzato una gara suona come una bestemmia in chiesa, tutto può succedere, un caso una distrazione una fatalità, ma da qui a sparare sulla croce rossa è cosa grave. Nel caso specifico, una corsa di appena poco più di 10 km, grintosa con un fior fiore di partecipanti non deve per forza essere anche un momento gastronomico. Ed in effetti gli organizzatori di Castello non hanno mai avuto di queste ambizioni. Per loro il "Trofeo Tre Ville" è, e deve restare, luogo dove si celebra l'atletica leggera, quella vera fatta di sudore e impegno.

Tant'è che anche questa volta l'agonismo espresso da tutti gli atleti è stato semplicemente gagliardo Partenza a razzo e poi tenere su e giù per le ville tra vialetti di brecciolino che rendono ancora più ardua l'impresa di correre a 20 km/h.

Perciò ci stupisce che si possa rinfacciare a questi organizzatori che oltre che tutti se stessi nell'organizzazione ci mettono l'anima, che all'arrivo mancava la rosticciana, il crostone con l'affettato, il lardo di Colonnata... come poteva mancare il lardo di Colonnata se la corsa partiva proprio in quei pressi? Così come il lardo è prodotto in una omonima cittadina collocata altrove. Forse è stato l'eccesso di entusiasmo o , complice la vicinanza fisica con la Crusca, l'amore per la ricerca lessicale a far sfuggire di bocca qualche parola di più.

Dispiace, in ogni caso, che una gara dove tutto è filato bene possa esser stata giudicata, anche se in buona fede, di non essere all'altezza della tradizione e delle legittime aspettative. In sostanza non ci sono state situazioni tragiche ed il "Tre Ville" può più che mai considerarsi legittimato ad un futuro anche migliore".